

Direzione tutela dei consumatori

DETERMINA N. 25/24/DTC

PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA DEFINITIVA DI IMPEGNI RELATIVA AL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO N. 9/23/DTC PRESENTATA DALLA SOCIETÀ VODAFONE ITALIA S.P.A, AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E DEL REGOLAMENTO ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 286/23/CONS

IL DIRETTORE

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” (di seguito l’Autorità);

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante “*Modifiche al sistema penale*”;

VISTA la legge 7 agosto del 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48, di seguito denominato *Codice*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”;

VISTO il decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48, recante “*Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche*”

VISTO il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante “*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*” convertito con modifiche nella legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, recante “*Attuazione dell’articolo 44 della legge 18 giugno 2009 n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo*”;

Direzione tutela dei consumatori

VISTO l'art. 14-*bis*, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, recante “*Integrazione dei poteri dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 410/14/CONS, del 29 luglio 2014, e il relativo Allegato A, recante “*Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni e consultazione pubblica sul documento recante «Linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 286/23/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTO l’atto di accertamento e contestazione n. 9/23/DTC, del 29 dicembre 2023, notificato in data 3 gennaio 2024 alla società Vodafone Italia S.p.A., per non aver reso informazioni complete, chiare ed esaurienti in merito alle offerte di rete mobile abbinata all’acquisto di un apparecchio, omettendo, in particolare, di pubblicare il prezzo complessivo degli apparati terminali inclusi nel pacchetto e, in modo comprensibile, l’entità dello sconto pubblicizzato dalla stessa Società e recuperato in caso di recesso. Inoltre, l’operatore ha fissato, in caso di esercizio del diritto di recesso, un meccanismo non equo di restituzione degli sconti praticati sui dispositivi inclusi nel pacchetto, in quanto non legati a importi periodici previsti dall’offerta, la cui entità varia nel corso della durata contrattuale;

VISTA la nota acquisita in data 2 aprile 2024, con cui la società Vodafone Italia S.p.A. ha trasmesso una proposta preliminare di impegni;

VISTO il verbale dell’audizione tenutasi in data 9 aprile 2024;

VISTA la nota acquisita in data 23 aprile 2024 con cui la società Vodafone Italia S.p.A. ha trasmesso la versione definitiva della proposta di impegni;

VISTA la relazione conclusiva del 23 agosto 2024 con la quale il Direttore ha trasmesso al Consiglio, ai sensi dell’art. 13, comma 6, del *Regolamento*, la versione consolidata degli impegni;

VISTA la decisione del Consiglio, resa all’esito della riunione dell’11 settembre 2024, di ammissibilità, ai sensi dell’art. 14, comma 3, del *Regolamento*, della proposta di impegni presentata dalla società Vodafone Italia S.p.A.;

DETERMINA

1. Ai sensi dell’art. 16, comma 1, del *Regolamento*, la proposta definitiva di impegni di Vodafone Italia S.p.A., presentata nell’ambito del procedimento sanzionatorio

Direzione tutela dei consumatori

- n. 9/23/DTC, è pubblicata, nella sua versione non confidenziale, sul sito *web* dell'Autorità.
2. I soggetti interessati hanno facoltà di inviare le proprie osservazioni, sia nella versione confidenziale che in quella non confidenziale, sulla proposta di impegni di cui al comma 1, con l'indicazione degli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la sottrazione all'accesso e rilasciando uno specifico "*nulla osta alla pubblicazione*", nel sito web dell'Autorità, della versione non confidenziale.
 3. Le comunicazioni contenenti le osservazioni dei terzi interessati, di cui al comma 2, dovranno recare la dicitura "*Proposta di impegni della società Vodafone Italia S.p.A. nel procedimento sanzionatorio n. 9/23/DTC. Osservazioni ai sensi dell'art. 16, comma 1, del Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni di cui alla delibera dell'Autorità n. 286/23/CONS*" ed essere inviate, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina sul sito *web* dell'Autorità, all'indirizzo di posta elettronica certificata agcom@cert.agcom.it e all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile del procedimento Alessandra Izzo, a.izzo@agcom.it.

La presente determina è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità www.agcom.it.

Il Direttore
Giovanni Santella